

## **DALLA VIDEOSCRITTURA ALLA VIDEOCONOSCENZA**

### **Nota del Prof. Gianni Degli Antoni – Università Statale di Milano- Crema**

Un fenomeno, ora, si aggira per la società: la diffusione di XML.

XML di fatto rende disponibile, attraverso la tecnologia, la possibilità di associare etichette a testi elettronici ed a loro parti, ormai a testi di qualsiasi natura: grafemici, iconici, animazioni digitali.

Data la presenza di dati in forma elettronica in modo ubiquitario (quindi, anche nelle mani di docenti e studenti di ogni ordine di istituzione scolastica), ne segue la necessità d'analizzare il fenomeno, porlo in una prospettiva adatta a comprendere le conseguenze nella didattica e nella formazione di competenze ed altro.

La nozione di tassonomia e la sua evoluzione (Aristotele certamente ne fu il principale artefice), sono sicuramente alla base di questo fenomeno ed è estremamente importante rivederlo in chiave culturale e giustificare la necessità che nella scuola le tassonomie siano considerate non solo nel loro ruolo di costruire gerarchie, ma anche come esse possano contribuire ad un salto di qualità nella comunicazione educativa (didattica).

Le ragioni di fondo che costituiscono un salto di qualità stanno nel fatto che le tassonomie non sono più il prodotto di strutture che si sono sviluppate storicamente, ma, piuttosto, di una miriade di attori che nella società determinano l'evoluzione di prodotti, concezioni culturali, discipline e comportamenti.

Le integrazioni delle discipline impongono una forma di eclettismo culturale (scientifico e tecnico) sul singolo soggetto per potenziarne il ruolo, l'obbligo di produttività impone una molteplicità di conoscenze sul singolo soggetto, mentre l'integrazione di dati, forniti da una varietà di discipline o sorgenti di dati, sono il fatto culturalmente innovativo della società di oggi.

La divisione in discipline va di conseguenza rivista poiché è impossibile realizzare prodotti di qualsiasi natura che non tengano conto di una miriade di conoscenze, scientificamente costruite, anche in modo non definitivo.

INTERNET è la manifestazione più visibile del fenomeno. Ma lo è forse di più il fatto che l'integrazione di tecnologie è stata resa possibile da una notazione tecnica (XML appunto), che favorisce la tassonomia meccanizzabile di aspetti, che permettono la comunicazione tecnica ed umana contemporaneamente fra componenti delle tecnologie e delle infrastrutture, nella loro utilizzazione da parte di soggetti umani e meccanici.

La possibilità di realizzare atti di comunicazione che siano ad un tempo adatti agli umani ed all'automazione, nei gesti di comunicazione, nasce proprio dalla natura autodescrittiva degli elementi di XML.

Grazie a questa proprietà, atti formali ed informali si intrecciano e rendono possibile il fenomeno della integrazione, fenomeno che è destinato a continuare la forza dei movimenti verso immissione di elettronica nella società (legge di Moore), con una integrazione non solo sui componenti strettamente fisici ma, anche e forse, soprattutto, nei comportamenti umani.

Le conseguenze culturali del fenomeno XML sono ben oltre la comunicazione.

Di fatto le tassonomie vengono condivise collettivamente, oppure costruite per opposizione. Nella condivisione nascono nuove dinamiche forme di controllo della

diffusione di conoscenze, di prodotti e di culture. Nella opposizione nascono forme di conflittualità che vengono poi superate dalle innovazioni tecnologiche o sociali. I motori di ricerca in INTERNET sono una notevole evidenza dell'evoluzione. La loro diffusione è certamente legata all'accettazione di tassonomie o a filtri capaci di tradurre tassonomie in utili strumenti di ricerca e diffusione della conoscenza.

Ciò ha portato allo sviluppo di una disciplina (XDIDATTICA) come estensione della didattica che prende atto dal fatto che sempre più frequentemente la didattica viene effettuata in PRESENZA (virtuale?), dei contenuti didattici relativi all'interazione fra docente e discente. Presenza ben esemplificata da testi ed immagini che scorrono dietro le spalle del docente attraverso proiezioni.. Si è così analizzato il ruolo del docente nell'illuminare concetti attraverso l'associazione di etichette (elementi di tassonomia) a ciò che viene osservato nella comunicazione.

Le etichette vengono quindi indicate come entità (strutture tassonomiche), che costituiscono l'ossatura dei temi concettuali nell'analisi del discorso didattico o comunicativo..

E' evidente la varietà dei concetti che una simile analisi propone: varietà di concetti e molteplicità di realizzazione che fanno della scuola media l'ambito ideale di ricerca, ricerca che può condurre, con pazienza e confronto fra le esperienze, ad una rinnovata consapevolezza della modalità d'interazione fra società e studenti con la mediazione dei docenti, volta ad una cultura libera seppure responsabile.